



## una firma vergognosa!

La firma vergognosa riguarda l'accordo sulla Cessione di Ramo d'Azienda di parte delle Lavoratrici e dei Lavoratori dell'IT che erano ubicati in via Crespi a Milano e che passeranno dalla BNL ad IFITALIA **grazie** al via libera di Fisac/CGil, Fiba/Cisl, Uilca, Dircredito, Sinfub, Fabi, Ugl e Silcea.

### BREVE STORIA DI UN ACCORDO CON TROPPI PUNTI DI DOMANDA:

- **Cessione del Ramo d'Azienda da IT (Information Technology) a IFITALIA**

Il 15 febbraio 2007 la BNL ha prospettato a tutti i sindacati due cessioni di ramo d'azienda di cui una a Ifitalia riguardante 32 colleghi dell'IT operanti a Milano.

Informati dal nostro sindacato i colleghi hanno da subito manifestato contrarietà anche perché ad un primo esame la cessione mostrava lacune tali da ipotizzarne l'illegittimità.

In seguito sono stati chiesti 2 pareri legali (un primo parere da alcuni lavoratori IT all'avv. Mario Fezzi della CGIL ed un secondo dal nostro sindacato al proprio avv. Luigi Zezza).

I pareri concordavano sul fatto che in base a quanto conosciuto e documentato la cessione del ramo d'azienda IT a Ifitalia non può essere fatta **sia perché l'autonomia deve essere preesistente alla cessione sia perché comunque i lavoratori potranno operare solo mediante l'ausilio di quegli interlocutori e di quelle strutture materiali che rimangono in BNL**. I due legali inoltre argomentano le loro tesi avvalendosi anche di copiosi rimandi alla giurisprudenza/cassazione più recente.

La FALCRI ha tentato in numerose occasioni di confrontarsi con le tesi Aziendali ma BNL ha preferito fuggire ogni tipo di confronto.

Nel frattempo i colleghi IT da ottobre 2008 vengono utilizzati con l'istituto del comando" e lavorano per e presso Ifitalia mantenendo quindi il rapporto di lavoro con BNL (ricordiamo che la FALCRI ha da subito proposto a BNL l'utilizzo di questa via al posto della cessione).

Con lettera datata 31 ottobre 2008 la BNL avvia la procedura di legge ed incontra i sindacati che con esclusione della FALCRI approvano la cessione.

**"GRAZIE" alla sottoscrizione dell'accordo le lavoratrici ed i lavoratori IT cesseranno da gennaio di essere dipendenti BNL e diventeranno a tutti gli effetti dipendenti Ifitalia** con una serie di garanzie figlie dell'opposizione alla cessione manifestata in tutti questi mesi sia dal nostro sindacato che dai colleghi oggetto della cessione.

**Il 25 novembre 2008 la FALCRI BNL non ha sottoscritto l'accordo di cessione.**

### PERCHE' LA FALCRI NON HA SOTTOSCRITTO L' ACCORDO:

Semplicemente perché di fronte alla possibilità manifestata da ben 2 pareri legali di trovarci a sottoscrivere una cessione di ramo d'azienda inutile ed illegittima avevamo bisogno di argomentazioni contrarie e convincenti da parte della BNL, questo non solo non è avvenuto ma non è neppure stato tentato nonostante le nostre pressanti richieste.

**Ci chiediamo come possano gli altri sindacati ed in particolare la Fisac/CGIL in presenza ed a conoscenza quantomeno di un parere indiscutibilmente negativo dell'avvocato Mario Fezzi della CGIL sottoscrivere comunque la cessione dei 32 colleghi in Ifitalia.**

E se avessero firmato una cessione di ramo d'azienda che NON si poteva fare creando quindi un precedente che potrebbe avere un seguito nefasto sia per i lavoratori della BNL che per quelli delle altre banche?

Roma, 27 novembre 2008

**Segreteria dell'ODC FALCRI BNL**